

UTILIZZARE I SOCIAL PER INFORMARSI E FORMARSI NELLA PROFESSIONE

di mario alberto catarozzo*



I web non è solo una vetrina. Con il web possiamo comunicare la nostra attività, gli eventi e i contenuti che riteniamo possano interessare i nostri contatti. Il web rappresenta un trampolino, una finestra sul mondo che permette di farsi conoscere. Ma il web è anche un enorme database di informazioni. Nell'approcciare questo

incredibile strumento anche il professionista dell'area legale deve sempre tener presente il doppio utilizzo che se ne può fare. Alla funzione marketing del web abbiamo dedicato diverse puntate di questa rubrica, mentre poco è stato detto della funzione formativa e informativa che Internet può avere per l'avvocato.

LA FORMAZIONE CORRE SUL WEB

Attraverso il web si possono soddisfare diverse esigenze formative, modulabili come meglio si crede e comodamente fruibili dal proprio studio.

- **Webinar** (o web seminar): veri e propri seminari tenuti on line in streaming, quindi in diretta; qui gli utenti hanno la

possibilità di collegarsi a piattaforme ad hoc, oppure free use, come Skype. Hanno la possibilità di fare domande al relatore, a voce o tramite chat, e avere risposte in tempo reale.

- **E-learning:** seminari registrati e fruibili on line in qualunque momento dagli utenti.
- **Podcast:** registrazioni audio, fruibili in qualunque momento dall'utente.

Alcune delle piattaforme più note sono Skype, GoToWebinar, WebinarPro, Webcast24.

NORMATIVA E GIURISPRUDENZA

Un tempo c'erano i codici, i libri cartacei, le raccolte di giurisprudenza, le riviste di carta patinata. Oggi tutto questo sta scomparendo. Addio carta! Oggi ai codici cartacei si sostituiscono quelli digitali, fruiti in App o sul computer. Qualunque avvocato si è trovato nella situazione di aver fretta e non avere il tempo per andare ad approfondire le tematiche come avrebbero meritato. E allora cosa ha fatto? Si è affidato a Google. Esistono molti siti, a pagamento e gratuiti, che forniscono servizi dedicati alle raccolte giurisprudenziali e normative. Se escludiamo

Un tempo c'erano i codici, i libri cartacei, le raccolte di giurisprudenza, le riviste di carta patinata. Oggi tutto questo sta scomparendo. Addio carta! Oggi ai codici cartacei si sostituiscono quelli digitali, fruiti in App o sul computer.

i siti dei più importanti editori giuridici, che offrono entrambi i servizi a pagamento, possiamo annoverare i siti istituzionali, dal sito del Parlamento italiano, al sito del Governo, al sito della Corte di Cassazione, alla Gazzetta Ufficiale, fino a raccolte "private", di solito con taglio specialistico.

IL POTERE DEI SOCIAL NETWORK

La vera rivoluzione da questo punto di vista l'hanno portata i **social media** e i **social network** in particolare. Ora è possibile accedere alla dottrina, alle opinioni, confrontarsi, creare un dibattito o

semplicemente stare "alla finestra" a leggere cosa altri hanno da dire su una riforma, un quesito, un tema. Ogni giorno le possibilità di trovare cose interessanti scritte da esperti su una determinata materia sono infinite. Qualcuno potrebbe obiettare che sui social network si trova anche tanta fuffa, tanta polemica, tante cose inutili o di basso valore. Verissimo. Guai però a demonizzare lo strumento. I social sono solo uno strumento, sta a noi decidere l'uso. Di contenuti ogni giorno ne vengono postati a migliaia, di tutti i tipi. La nostra capacità risiede nel saperli intercettare, nel **saper distinguere** ciò che merita, da ciò che fa semplicemente perdere tempo.



NETWORK SPECIALISTICI

Oltre ai social network e i loro gruppi, esiste poi la possibilità, attraverso il web, di creare un proprio network di collaborazioni e di specialisti. Ciascuno, infatti, può aprire un proprio gruppo su un social e invitare chi ritiene possa essere utile. In questo modo

saremo noi stessi gestori del gruppo e selezionatori di contenuti e partecipanti. Questo è il concetto dello “studio allargato”, del lavorare in team a distanza, dell’accedere a una nuova mentalità nell’esercizio della professione. Molti di fronte a tutto ciò potrebbero obiettare che manca il tempo, che

per fare tutto questo dovrei stare connesso perennemente e quindi cambiare lavoro... Nulla di tutto ciò. La vera sfida è il momento iniziale, è la selezione, è avere le idee chiare su ciò che si vuole.

ATTEGGIAMENTO REATTIVO O PROATTIVO?

In conclusione, la vera sfida nell’uso del web e dei social network è l’atteggiamento. Se li affrontiamo passivamente, come quando guardiamo la televisione, allora il rischio di perdere tempo e trovarsi travolti da una enorme massa di cose inutili che ci arrivano è alto. Ma se l’atteggiamento è proattivo, quindi abbiamo le idee chiare su ciò che vogliamo, sull’uso che ci interessa fare dello strumento, allora lo personalizzeremo, vi dedicheremo tempo a selezionare fonti, persone, situazioni per noi utili. Il web e i social sono solo strumenti, sta a noi saperli interpretare, usare, organizzare in modo che siano utili e non perdite di tempo o addirittura fastidiose fonti di stress e di distrazione. 📺

**Formatore e Coach specializzato
sul target professionisti dell’area legale
@MarAlbCat*